



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

friuli venezia giulia

CONTAMIN-AZIONI MAGGIO 2020

a cura di

#MAI
DIRE
MAT 



ARCI SERVIZIO CIVILE FVG GUARDA AL FUTURO

Sempre attuali e periodicamente all'ordine del giorno riguardo al servizio civile sono il dibattito sui fondi stanziati (o non stanziati) e la sua obbligatorietà.

Il Decreto Legge "Rilancio" prevede lo stanziamento di 20 milioni aggiuntivi per il servizio civile universale che, con il bando 2020, dovrebbe dare a 45.000 giovani la possibilità di vivere questa esperienza, 6.000 ragazze e ragazzi in più rispetto a quelli impiegati quest'anno.

Soddisfazione per questo stanziamento è stata espressa anche dalla CNESC (Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile) di cui **Arci Servizio Civile** fa parte, che guarda all'obiettivo ambizioso di attivare almeno 50.000 giovani e quindi aderisce all'appello *#CentoxCentoServizioCivile* lanciato dalla Rappresentanza Nazionale degli Operatori Volontari (all'interno l'appello). Lo scopo è di trovare i fondi necessari per finanziare tutti i progetti ammessi e depositati entro questo mese (all'interno troverete i programmi e i progetti presentati da **Arci Servizio Civile** in Friuli Venezia Giulia).

Sull'obbligatorietà del servizio civile questa volta l'occasione del dibattito è fornita dall'emergenza Covid-19, che ha visto il quotidiano di ispirazione cattolica *Avvenire* rilanciare sulle sue pagine svariati interventi: quello dell'ex sottosegretario Luigi Bobba che propone di passare da 40 mila a 400 mila operatori volontari in cinque anni con un piano che prevede un investimento, nel medio periodo, di 10 miliardi; quello del presidente della CNESC e di **Arci Servizio Civile** Licio Palazzini, che ricorda che per consentire di svolgere il servizio civile ad almeno 100mila volontari all'anno bisognerebbe avere una dotazione annua di 600 milioni di euro annui; quello di Mao Valpiana, presidente del Movimento Nonviolento - l'altr'anno ospite di **Arci Servizio Civile FVG** nel progetto "Scuola di Cittadinanza" finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali - e Francesco Vignarca, coordinatore di Rete Italiana Disarmo, che ribadiscono come prima di pensare al servizio civile obbligatorio sia fondamentale riuscire a garantire che quello Universale lo sia davvero, cioè che tutti coloro che lo desiderano lo possano svolgere pienamente.

Il tema dell'obbligatorietà ci pare francamente oggi del tutto secondario e marginale, e, ricordando le lotte degli obiettori di coscienza al servizio militare del nostro recente passato, non possiamo che rifiutarne il principio di fondo.

La nostra Costituzione regola, infatti, che il servizio civile universale (già nazionale) è finalizzato alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, ma ad oggi, questo valore non è affatto acquisito sul piano culturale, politico ed economico.

Abbiamo infatti due modelli di difesa – la difesa militare e la difesa civile, cioè “non armata e nonviolenta” – ma solo uno dei due viene trattato davvero come strumento di difesa nazionale, quello militare; l'altro viene trattato come strumento di “politica giovanile” se non addirittura come mero ammortizzatore sociale. Le risorse annue previste per i due modelli di difesa evidenziano inoltre questa totale asimmetria: per la difesa militare la spesa pubblica per il 2020 è di 26,3 miliardi di euro, per il servizio finalizzato alla “difesa non armata e nonviolenta”, cioè il servizio civile universale, nelle più rosee previsioni dovrebbe arrivare a 270 milioni all'anno, cioè – nella migliore delle ipotesi – ad un centesimo della spesa prevista per la difesa militare.

Bisogna dare finalmente pari dignità culturale, politica ed economica e piena legittimità organizzativa e sociale ai due modelli di difesa presenti nell'ordinamento italiano e una parte consistente delle risorse attualmente destinate alla difesa militare – gran parte delle quali vanno nell'acquisto di anticostituzionali armamenti di offesa – devono essere trasferite sulla difesa civile, “non armata e nonviolenta” per finanziare, ampliare e sviluppare anche il Servizio civile universale.

E torniamo.... all'inizio!



#CentoXCentoServizioCivile

È partita la campagna social “#CentoXCentoServizioCivile” lanciata dalla Rappresentanza nazionale dei giovani operatori volontari del SCU (Servizio Civile Universale).

L'appello, rivolto al governo, in particolare al Ministro con delega al *Servizio Civile* on. Vincenzo Spadafora è di finanziare tutti i progetti di servizio civile universale che gli enti depositeranno entro il prossimo 29 maggio.

Questo sforzo costituirà un duplice investimento: l'impiego degli operatori volontari nella difesa non armata e nonviolenta della Patria farà del *Servizio Civile* un supporto concreto alla ripartenza del Paese e al contempo una straordinaria opportunità di crescita per i giovani, rafforzandone lo spirito di appartenenza alla nostra Repubblica.

Mai come oggi dipendiamo dagli altri. Dai medici e dagli infermieri che ci curano, dagli agricoltori che ci nutrono, dalle forze dell'ordine che ci proteggono. Tra i tanti, c'è però chi sfugge ai grandi schermi: sono le decine di migliaia di operatori volontari in Servizio Civile.

Trasportano malati, assistono anziani e senz'altro, consegnano e distribuiscono viveri e medicine, curano il welfare sociale attraverso l'assistenza ai più fragili, sono di sostegno agli stranieri, promuovono attività di alfabetizzazione digitale, sono al servizio della propria comunità.



Nell'ora dell'incertezza e della disperazione, anche loro sono simbolo di speranza. Nonostante questo, proprio oggi potrebbero essere il doppio: per mancanza di risorse, ogni anno oltre metà dei progetti non prende il via. Una questione cara al Ministro Spadafora che, credendo in questo Istituto, coraggiosamente si è impegnato a promuovere futuri investimenti nel *Servizio Civile* utili all'avvio di 50.000 volontari. La bozza del Decreto Legge “Rilancio”, nonostante gli interventi a sostegno del *Servizio Civile* del Ministro e del Premier, non contiene tuttavia alcun finanziamento ulteriore per l'avvio dei volontari.

L'appello vede il sostegno oltre che delle grandi reti di *Servizio Civile* quali il Forum Nazionale Servizio Civile e la Conferenza Nazionale degli enti di Servizio Civile (CNESC) di cui fa parte anche **Arci Servizio Civile**, anche di cittadini, enti locali, soggetti come la Rete della Pace e la Rete Italiana per il Disarmo, organizzazioni come Save the Children Italia, Avvocato di Strada, Medici Volontari Italiani, Movimento Nonviolento, e importanti figure appartenenti al mondo delle istituzioni come l'ex Ministra Livia Turco, l'ex Sottosegretario Luigi Bobba e

l'ex Viceministro Mario Giro, nonché in rappresentanza delle associazioni giovanili e degli studenti universitari rispettivamente il Consiglio Nazionale Giovani e il presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. Il testo dell'appello e l'elenco dei firmatari sono pubblicati sul sito della campagna www.centoxcentoserviziocivile.it, dove tutti coloro che hanno a cuore il Servizio Civile e i valori costituzionali che incarna possono aderire.



ESSERE OPERATORI VOLONTARI AI TEMPI DEL COVID-19





FORMAZIONE: LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DEL MEDIATTIVISTA CONTRO L'ODIO ONLINE E OFFLINE

I volontari di **Arci Servizio Civile** del Friuli Venezia Giulia stanno portando avanti i loro progetti e le loro formazioni nonostante il lungo periodo di lockdown.

Il 12 maggio e il 14 maggio i ragazzi dei progetti "Edizione straordinaria 2" e "Giovani in scena" hanno avuto il piacere di partecipare a una formazione a distanza (grazie alla piattaforma Zoom) del *Centro Studi Sereno Regis* di Torino, un'associazione di volontariato che promuove una cultura di pace, contrastando la violenza in tutte le sue forme: diretta, culturale e strutturale attraverso la ricerca, l'educazione e l'azione.

La formazione, tenuta da Ilaria Zomer, ha trattato temi come la discriminazione e l'odio, soffermandosi sull'*hate speech*: un'espressione di odio e incitamento all'odio di tipo razzista, tramite discorsi, slogan e insulti violenti, rivolti contro individui, specialmente se noti o famosi, o intere fasce di popolazione (stranieri e immigrati, donne, persone di colore, omosessuali, credenti di altre religioni, disabili, ecc). Un odio che viene espresso e condiviso in rete, sui social network e che quindi è alla mercé di tutti, soprattutto dei più giovani. La divulgazione di questo linguaggio è, purtroppo, un rischio reale anche nel mondo fisico, e non solo su quello virtuale.



FORMAZIONE CON SWG AI RAGAZZI DEL PROGETTO "EDIZIONE STRAORDINARIA 2"

COSA ABBIAMO IMPARATO?

SWG è una delle più importanti società che svolge ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori analizzando e integrando i trend e le dinamiche di mercato, della politica e della società.

SWG è stata una delle prime società in Italia a svolgere ricerche con il metodo CATI (questionari telefonici) e in seguito ha ampliato il sistema con la metodologia CAWI (questionari web).

Per realizzare un questionario efficace bisogna porre le domande in modo tale da non poter far sorgere dubbi nella compilazione.

Tramite le domande a risposta libera si possono raccogliere informazioni di natura qualitativa, con le domande a risposta singola o multipla invece delle informazioni che possono avere valenza statistica.

E' possibile filtrare e combinare i dati per profilare al meglio le categorie di interesse.

Come ha tenuto a sottolineare la formatrice, questo fenomeno sfocia nella maggior parte dei casi in crimini e atti violenti. I ragazzi hanno potuto constatare che, ad oggi, è molto difficile dimenarsi tra i principi del *diritto di parola* e della tutela delle persone, soprattutto in uno spazio infinito come quello dell'internet. È fondamentale imparare a riconoscere e segnalare commenti di odio e violenza, per cercare di debellare questi atteggiamenti aggressivi in luoghi virtuali così tanto frequentati.

È stato importante, infine, vedere la partecipazione attiva dei volontari che, dopo la formazione, hanno deciso di impegnarsi in una ricerca attiva di monitoraggio sulle piazze virtuali, per individuare conflitti di questo calibro sul web, indagando sul target d'odio nelle varie zone del territorio.



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE BANDO 2020

Abbiamo depositato in questi giorni come **Arci Servizio Civile** in Friuli Venezia Giulia 6 programmi d'intervento di servizio civile universale per l'anno 2020 con 20 progetti per 91 futuri operatori volontari.

Il programma "Culture senza confini" raccoglie i progetti all'estero dell'UI (Unione Italiana) "Le biblioteche italiane della città di Fiume" con 4 operatori volontari a Fiume (Croazia) e "Progettiamo l'Europa" con 3 operatori volontari a Capodistria (Slovenia) e 1 a Fiume (Croazia) nell'ambito della promozione della cultura italiana all'estero.

Il programma "Valori locali" riunisce i progetti "Riaccendere la comunità 2.0" del Comune di Pinzano al Tagliamento con 4 operatori volontari, "I love Muzzana" del Comune di Muzzana del Tergine con 4 operatori volontari e "Carso Aperto – Odprti Kras" con 2 operatori volontari nel Comune di San Dorligo della Valle – Dolina, 1 nel Comune di Monrupino – Repentabor e 1 nel Comune di Sgonico – Zgonik, nell'ambito del recupero e valorizzazione delle piccole comunità.

Nel programma "Territori sostenibili" sono inseriti i progetti "Culture della montagna" con 2 operatori volontari al CAI - Società Alpina delle Giulie, 1 al CAI - Associazione XXX Ottobre e 1 a Monte Analogico. "Naturalmente 2.0" con 2 operatori volontari alla Legambiente di Pordenone, 1 all'Uisp di Pordenone e 1 al Circolo Arci Tina Merlin di Montebelluna; "Amica Terra" con 2 volontari all'Aiab FVG, 1 a Legambiente FVG, 1 a Legambiente Trieste, 1 alla Fattoria Didattica Asino Berto di Ceroglie (Duino Aurisina), 1 alla Fattoria Didattica Antica Dimora di Pinzano al Tagliamento e 2 a Radio Onde Furlane, nell'ambito della tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.



Il programma "Innovare l'inclusione" raggruppa "Fuoricasa" del Cest con 4 operatori volontari, "Orizzonte d'apertura" di Oltre Quella Sedia con 5 operatori volontari, "FAMIGLIARizzare" dell'ICS con 4 operatori volontari, "Crescere assieme" della Fondazione Luchetta con 4 operatori volontari, "Amico" della Cooperativa Amico con 4 operatori volontari e "Al centro della città" dell'Itis con 4 operatori volontari, nell'ambito del sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese.

Il programma "Generare culture" riunisce invece i progetti "Spazi attivi" con 5 operatori volontari all'Arci Servizio Civile Trieste e 1 all'Arci, "Giovani in scena 2" con 3 operatori volontari al Teatro Miela/Cooperativa Bonaventura e 1 alla Scuola di Musica 55/Casa della Musica, "Per i giovani a Muggia" con 4 operatori volontari al Comune di Muggia, "Tutela e promozione della memoria al confine orientale" con 3 volontari all'Anpi di Trieste e 1 all'Anpi di Udine, nell'ambito della tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

"Storie di comunità e culture inclusive – Zgodovine vključevalnih skupnosti in kultur" raccoglie invece i progetti "Comunità inclusive per menti creative 2" con 4 operatori volontari alla ZSKD di Trieste, 3 a Gorizia e 1 a Cividale e "Inclusivamente – Vključevalno" con 3 operatori volontari alla ZSŠDI di Trieste e 1 a Gorizia, nell'ambito del rafforzamento della coesione sociale.



GIOVANI PROTAGONISTI DAI 16 AI 18 ANNI CON IL SERVIZIO CIVILE

Martedì 9 giugno riprenderanno finalmente le attività sospese dal 10 marzo dei 37 giovani impegnati nei progetti di servizio civile solidale in tutta la regione. Saranno al servizio della propria comunità, anche nelle amministrazioni comunali che ne avranno bisogno, si occuperanno di dare sostegno scolastico, cureranno il welfare sociale attraverso l'assistenza ai più fragili, faciliteranno l'accesso a biblioteche, promuoveranno attività di alfabetizzazione digitale, seguiranno la comunicazione istituzionale ma saranno impegnati anche in un percorso formativo importante per permettere loro la formazione di un'opinione critica, primo passo dell'impegno civico. In alcuni progetti di Trieste inoltre verrà sviluppato il tema dei beni comuni con una azione di ricerca sul territorio, alla scoperta delle vecchie fontane e dei piccoli musei cittadini, ricchezze culturali nascoste.



Se l'emergenza Covid – 19 si allenterà potrebbero rientrare in gioco anche alcune iniziative di carattere aggregativo già previste, ma attualmente sospese, per poter terminare lunedì 7 settembre 2020 con la consapevolezza di essere riusciti a fare gruppo e di aver creato un autentico senso di comunità solidale. In questi giorni è stato inoltre pubblicato il bando della Regione Friuli Venezia Giulia per la selezione di ragazzi tra i 16 ed i 18 anni non compiuti, da impiegare nei progetti di Servizio Civile Solidale 2020. La domanda va presentata entro le ore 14.00 del 26 giugno 2020.

Arci Servizio Civile sarà attiva in Friuli Venezia Giulia con 9 progetti: sei a Trieste (Pop Mountain - Monte Analogo, Visioni future - Oltre Quella Sedia, Crescere insieme - Arci, Morje ustvarjalnosti / Mare di creatività - ZSKD, Città attiva - Arci Servizio Civile, Sportivamente – ZŠSDI) mentre uno è previsto a Udine (Brighter - Get Up), uno a Muzzana del Turgnano (Radici per il futuro – Auser Turgnano) ed uno a Carlino (DentrofuoriCarlino – A.F.D.S.), dando la possibilità a 32 giovani di mettersi in gioco. L'impegno dei volontari nei progetti sarà come sempre di 360 ore, distribuite nell'arco dell'anno e l'inizio è previsto nel mese di settembre 2020. Per aver informazioni concernenti i progetti, le relative sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali saranno impegnati i volontari, è possibile consultare il sito www.arciserviziocivilefvg.org e, su appuntamento, rivolgersi nella sede di Trieste, in via Fabio Severo 31.





IL PROGETTO AMICA TERRA ALL'OPERA

ANCHE IN TEMPO DI DISTANZIAMENTO
SOCIALE ...

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NON SI FERMA!



PROGETTO AMICA TERRA - ARCI SERVIZIO CIVILE
FRIULI VENEZIA GIULIA





BROKEN NEWS: MOLTE NOVITÀ ALL'ORIZZONTE

Il mese di maggio ha portato con sé alcune novità per il team di *Broken News*, iniziativa promossa da *#MaiDireMai* - *#NikoliRečiNikoli*. Nuovi articoli, nuovi contenuti sui social, ma soprattutto nuove collaborazioni.



Cos'hanno in comune un progetto fotografico sulla città di Trieste e *Broken News*, volto ai temi dell'*hate speech* e delle *fake news*? Apparentemente nulla, ma se si scava a fondo qualche bufala sul capoluogo giuliano si trova. Ed è così che è nata la collaborazione con Igers Trieste (@igers.trieste), una community che fa parte di IgersItalia, Associazione nazionale che riconosce e rappresenta gli appassionati e i professionisti nella produzione di contenuti digitali, in particolare fotografici.

Assieme ad alcune giovani responsabili di Igers Trieste, è stato scelto il tema "*fake news* a Trieste": dopo alcune ricerche è stata scovata la bufala, risalente al 1986, riguardante le immagini dell'Ospedale di Cattinara, spacciate per inediti dell'area a caldo di Chernobyl, subito dopo il disastro nucleare. Sono state ideate, quindi, alcune *Instagram Stories* interattive, grazie a quiz e domande rivolte ai follower delle due pagine. La collaborazione ha avuto un buon successo per entrambe le realtà, e non è da escludere eventuali collaborazioni future.





BROKEN NEWS INCONTRA PAROLE O_STILI

In seguito, il team ha contattato anche alcune importanti istituzioni nell'ambito dell'*hate speech* e delle parole d'odio, con l'obiettivo di elaborare delle interviste, da condividere con i propri follower. La prima realtà contattata è stata Parole O_Stili, importante progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole.



La prima realtà contattata è stata Parole O_Stili, importante progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole.

Il team di Broken News ha avuto la possibilità di affrontare il tema del linguaggio d'odio online con Tiziana Montalbano, social media manager dell'associazione no-profit Parole O_Stili. Nel corso dell'intervista Tiziana ha spiegato dettagliatamente come è nato il progetto, a chi è rivolto e quali sono gli obiettivi. Particolare attenzione è stata data anche al "Manifesto della Comunicazione non ostile", che racchiude i principi guida dell'associazione. Infine, l'intervista si è conclusa con una riflessione su come difendersi dal sempre più diffuso fenomeno della violenza verbale in Rete.



LINK IN BIO PER ASCOLTARE

L'INTERVISTA FATTA DA

BROKEN NEWS A PAROLE

O_STILI

COSA STATE ASPETTANDO?



Infine, al seguente [link](#) è possibile leggere gli articoli prodotti dal team, pubblicati all'interno del sito di *#MaiDireMai* - *#NikoliRečiNikoli*, recentemente aggiornato.

☞ Riapre nel mese di giugno ogni martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 in via XXX Ottobre 8/a a Trieste lo SPORTELLO AMBIENTE, un piccolo spazio al piano terra di una zona pedonale in cui un operatore volontario del progetto "Amica Terra" di **Arci Servizio Civile** è a disposizione per rispondere alle domande e per dare informazioni su educazione ambientale, raccolta differenziata dei rifiuti, cambiamento climatico, manifestazioni ed eventi sulla tutela ambientale, mobilità sostenibile, casa ecologica ed efficienza energetica e altri argomenti della sostenibilità ambientale. Il tema più attuale, in questo momento, sono la riapertura degli orti urbani e già molti *nuovi contadini* si sono avvicinati alla pratica di coltivazione della terra. Rilanciando l'appello "se hai un orto e vuoi qualcuno che se ne prenda cura, o vuoi coltivare un orto" lo SPORTELLO AMBIENTE vuole confermare la disponibilità ad ascoltare il territorio, ricevendo informazioni e segnalazioni di buone pratiche e innovazioni. Allo SPORTELLO AMBIENTE si può trovare inoltre tutte le informazioni per poter partecipare ai progetti di **Arci Servizio Civile**.

☞ La Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione della circolare dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile del 3 agosto 2017, attraverso il progetto *Infoserviziocivile*, intende organizzare nei prossimi mesi, compatibilmente con eventuali restrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale, tre percorsi formativi rivolti a OLP non ancora accreditati, formatori non ancora accreditati e formatori già accreditati di Servizio Civile. Tutti i corsi sono gratuiti (www.infoserviziocivile.it).

IN BREVE

☞ *Gli appuntamenti di giugno 2020: martedì 9 ripresa attività progetti servizio civile solidale (tutte le sedi); giovedì 11 Consiglio ASC Nazionale (a distanza); lunedì 15 inizio progetto biblioteca del vento (Museo della Bora - Trieste); venerdì 26 scadenza presentazione domande servizio civile solidale bando 2020 (sede ASC FVG); lunedì 29 incontro preparativo progetto "Memorie di bora" (Museo della Bora - Trieste)*

☞ Come ogni anno, dal 26 al 28 giugno 2020 all'Ostello Alpe Adria di Campo Sacro-Božje Polje, sul carso triestino, avrebbe dovuto tenersi l'ottava edizione di **Trieste on Sight**, vero festival della partecipazione giovanile proposto da **Arci Servizio Civile** del Friuli Venezia Giulia. Gli effetti della diffusione del contagio da Covid-19, nonostante avessimo fino all'ultimo sperato in un'evoluzione più favorevole della situazione, ci hanno purtroppo costretti a sospendere l'iniziativa, per il momento. Cercheremo, come sempre, di essere presenti escogitando soluzioni, modalità e tempi innovativi, costruendo un percorso di iniziative per rendere i giovani protagonisti di una svolta in positivo. E' un work in progress che verrà elaborato e reso pubblico quanto prima.

☞ Gli uffici **ASC del Friuli Venezia Giulia** sono aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, solo su appuntamento.



**Arci Servizio Civile
del Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste
+39 040 761683 +39 335 5279319
friuliveneziagiulia@ascmail.it
www.arciserviziocivilefvg.org**

**Il Coordinatore
Costanza Iannone**

**Il Presidente
Giuliano Gelci**

Trieste, 27 maggio 2020

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarvi dalla nostra mailing list inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.

